



COLLEGIO DI MILANO

composto dai signori:

(MI) LAPERTOSA	Presidente
(MI) BONGINI	Membro designato dalla Banca d'Italia
(MI) MINNECI	Membro designato dalla Banca d'Italia
(MI) BENAZZO	Membro di designazione rappresentativa degli intermediari
(MI) DE VITIS	Membro di designazione rappresentativa dei clienti

Relatore (MI) MINNECI

Seduta del 23/10/2018

FATTO

Con riferimento a un contratto di finanziamento da rimborsare mediante delegazione di pagamento stipulato in data 11 luglio 2007 con l'intermediario resistente ed estinto anticipatamente il 31 marzo 2010, parte ricorrente chiede il rimborso di Euro 4.720,58, per oneri bancari e assicurativi non goduti. Il tutto oltre interessi di legge e rifusione di spese legali quantificate in Euro 500,00.

In sede di controdeduzioni, l'intermediario convenuto, nel dare atto della avvenuta estinzione anticipata del prestito, precisa di avere già provveduto, in sede di conteggio estintivo, a retrocedere quanto previsto dal contratto. Eccependo altresì la propria carenza di legittimazione passiva in relazione alla richiesta di rimborso del premio non maturato, insiste per il rigetto del ricorso.

DIRITTO

Nell'affrontare la presente controversia, occorre preliminarmente rilevare che, in data 23 ottobre 2017, l'intermediario convenuto è stato cancellato dall'Albo ex art. 107 t.u.b.; cionondimeno, il presente ricorso è da ritenere ammissibile, in quanto proposto (il 26 aprile 2017 ovvero) in una data anteriore rispetto a quella della cancellazione.



Passando al merito della questione, preme richiamare il costante orientamento di questo Collegio secondo cui, in caso di estinzione anticipata del prestito contro cessione del quinto dello stipendio, a) sono rimborsabili per la parte non maturata, le commissioni bancarie (comunque denominate) così come le commissioni di intermediazione e le spese di incasso quote; b) in assenza di una chiara ripartizione del contratto tra oneri e costi up-front e recurring, l'intero importo di ciascuna delle suddette voci deve essere preso in considerazione ai fini della individuazione della quota parte da rimborsare; c) l'importo da rimborsare viene stabilito secondo un criterio proporzionale *ratione* temporis, tale per cui l'importo complessivo di ciascuna delle suddette voci viene suddiviso per il numero complessivo delle rate e poi moltiplicato per il numero delle rate residue; d) l'intermediario è tenuto al rimborso a favore del cliente di tutte le suddette voci, incluso il premio assicurativo (v. Collegio di Coordinamento, decisione n. 6167/2014).

Ciò posto, con specifico riferimento al contratto *de quo*, riconosciuta la natura *recurring* delle voci rispettivamente denominate "commissioni bancarie" (in quanto diretta a coprire il rischio di un andamento sfavorevole del tasso di interessi per tutta la durata della operazione) e "commissioni di intermediazione" (riferendosi anche ad attività successive alla sottoscrizione del contratto), constatata la mancata previsione a livello contrattuale di un criterio alternativo al pro rata temporis per la determinazione della quota di premio da retrocedere, si ritiene che le pretese di parte ricorrente meritino di essere accolte, come da tabella qui di seguito riportata:

rate pagate	30	rate residue	90	Importi	Metodo pro quota	Rimborsi già effettuati	Residuo
Oneri sostenuti							
<i>Commissioni bancarie</i>				1.075,81	806,86	449,26	357,60
<i>Commissioni d'intermediazione</i>				4.245,86	3.184,40	135,00	3.049,40
<i>Premi assicurativi*</i>				1.719,36	1.289,52		1.289,52
Totale							4.696,52

*L'importo dei premi assicurativi è stato considerato al netto delle imposte (€ 32,09).

Per contro, non può essere accolta la domanda relativa al rimborso delle spese legali, stante la natura seriale della controversia instaurata.

PER QUESTI MOTIVI

Il Collegio accoglie parzialmente il ricorso e dispone che l'intermediario corrisponda alla parte ricorrente la somma di € 4.696,52, oltre interessi dal reclamo al saldo.

Il Collegio dispone inoltre, ai sensi della vigente normativa, che l'intermediario corrisponda alla Banca d'Italia la somma di € 200,00, quale contributo alle spese della procedura, e alla parte ricorrente la somma di € 20,00, quale rimborso della somma versata alla presentazione del ricorso.

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente da
FLAVIO LAPERTOSA